

# Misure per ridurre le emissioni da abbruciamenti e riscaldamento

**Rivolto a** Cittadini Enti pubblici Imprese e liberi professionisti Terzo settore

L'inquinamento atmosferico continua ad essere una grande minaccia per la salute pubblica: è stato associato a malattie cardiache e, respiratorie, ictus, tumori, diabete e problemi neonatali. Ogni anno in Europa si contano più di 500.000 morti legati a scarsa qualità dell'aria, per questo l'OMS raccomanda il contenimento dei livelli di inquinanti atmosferici al di sotto degli attuali limiti previsti dalla legge.

Tra le fonti di particolato atmosferico e altre sostanze inquinanti dannose per la salute sono comprese la **combustione di residui vegetali** e il riscaldamento a biomasse legnose, che si aggiungono agli impianti industriali, al riscaldamento per uso domestico e al traffico veicolare.

## Le regole in vigore su tutto il territorio regionale

**Dal 15 settembre al 15 aprile è vietato bruciare all'aperto materiale vegetale** su tutto il territorio regionale, in quanto il verificarsi di alcune condizioni atmosferiche e la sovrapposizione di diverse fonti emissive rendono la qualità dell'aria particolarmente critica.

Nei comuni montani della **zona IT0121 Montagna** il divieto si applica dal **1 novembre al 31 marzo**.

stufe e caldaie a legna e pellet devono essere installati a regola d'arte e registrati nel **Catasto Impianti Termici**, come ogni altro generatore negli impianti a pellet è obbligatorio l'utilizzo di pellet A1  
è vietato installare generatori di classe inferiore alle 4 stelle  
è vietato utilizzare generatori di classe inferiore alle 3 stelle (ad eccezione dei comuni della zona IT0121 Montagna)